

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6625 del 23/12/2022
Oggetto	Art. 242 del D. Lgs. 152/06 - "Bonifica di Siti Contaminati". DM 31/2015. Ex Centro Agricolo ENI n. 6280, sito nel Comune di Carpi (MO) in via Aldo Moro Esterna (Rif. Catastali: Foglio 148, Particella 196). Ratifica non approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica con obbligo prescrizioni.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6849 del 20/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**SAC Modena**

**U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati**

**Pratica Sinadoc n. 3142/19**

**OGGETTO:** Art. 242 del D. Lgs. 152/06 - “Bonifica di Siti Contaminati”. DM 31/2015.

Ex Centro Agricolo ENI n. 6280, sito nel Comune di Carpi (MO) in via Aldo Moro Esterna (*Rif. Catastali: Foglio 148, Particella 196*). **Ratifica non approvazione dell’Analisi di Rischio sito specifica con obbligo prescrizioni.**

**Vista** la L.R. n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di A.R.P.A.E. di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

**Dato atto** che tra A.R.P.A.E., Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante A.R.P.A.E. (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati; a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da ARPAE - S.A.C. di Modena;

**Vista** la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale A.R.P.A.E. ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena e con la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento da parte dell'Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1506 del 27/09/2021 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto agli adempimenti di propria competenza prendendo atto del rinnovo delle convenzioni tra ARPAE, la Città Metropolitana di Bologna e le Province, per l’esercizio mediante l’Agenzia, ai sensi dell’art. 15, comma 9, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014, con i medesimi contenuti e per un ulteriore anno senza soluzione di continuità dalla loro scadenza;

**Viste, inoltre:**

- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui sopra;
- la D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022, di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 96/2019 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in ARPAE Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena** - Area Autorizzazioni e Concessioni Centro  
via Pietro Giardini, 472/L | 41124 Modena | tel +39 059 433911 | PEC [aomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aomo@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- la D.D.G. n. 108/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena;

**Visto** il D. Lgs. 152/2006 e, in particolare, l'art. 242 “*procedure operative ed amministrative*”, in materia di bonifica di siti contaminati, e l'art. 245 “*obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*”;

**Visto** il DM 31 del 12/02/2015 “*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti ai sensi dell'articolo 252 comma 4 del Decreto Legislativo 3aprile 2006, n. 152*”, valido per i punti vendita carburanti di limitate estensioni (inferiori a 5.000 mq);

**Premesso che** il sito in oggetto, un ex Centro Agricolo ENI ubicato nel Comune di Carpi (MO) in Via Aldo Moro Esterna (Rif. Catastali: Foglio 148 Particella 196) e dismesso nel 2002, ricopre una superficie di circa 3000 mq;

**Precisato** che la ditta “Eni S.p.A. Refining & Marketing” ha trasmesso ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06 e ai sensi del D.M. 31/2015 comunicazione di sito potenzialmente contaminato, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 8311 del 17/01/2019, a seguito della constatazione di superamenti delle CSC di riferimento per i parametri Idrocarburi pesanti e leggeri a carico della matrice ambientale suolo insaturo presso l'ex Centro Agricolo Carburanti situato in Via Aldo Moro esterna a Carpi (MO). Le attività di indagine ambientale preliminare (eseguite fra Agosto e Dicembre 2018) hanno previsto quanto segue:

- realizzazione di n. 9 carotaggi, di cui:
  - n. 5 attrezzati a piezometri, spinti fino alla profondità massima di 9 m da p.c., denominati PZ1÷PZ5;
  - n. 4 spinti fino a 4 m da p.c. e denominati SB6÷SB9;
- esecuzione di n. 2 campagne di monitoraggio delle acque sotterranee (Dicembre 2018 e Febbraio 2019);
- rilievo topografico di tutti i punti realizzati e rilievi freaticometrico da tutti i piezometri realizzati;

**Preso atto** che il proponente ha eseguito le attività di Messa in Sicurezza d'Emergenza (MiSE) dei terreni non conformi e successivo accertamento della qualità ambientale (Rif. a documento “Report tecnico delle attività d'indagine e di MISE”, trasmesso dal proponente e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 177914 del 19/11/2019) consistenti in:

- rimozione del terreno insaturo risultato contaminato mediante escavazione selettiva (realizzazione di n. 3 aree scavi) e successivo collaudo delle aree di scavo con prelievo dei campioni di terreno; i risultati analitici sui campioni prelevati hanno evidenziato la non conformità per i siti a destinazione d'uso verde pubblico e privato e residenziale (Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 del Titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06), per gli scavi 2 e 3 e una parziale non conformità dello scavo 1 per i parametri Idrocarburi leggeri e pesanti;
- realizzazione di n. 6 trincee finalizzate alla verifica e rimozione delle anomalie (manufatti interrati) riscontrate dall'indagine geofisica di tipo Georadar effettuata nei mesi di Marzo e Luglio 2018 e analisi dei campioni prelevati dalle pareti (CP16÷CP19) e dal fondo scavo (CF9) della trincea in cui è stata verificata la presenza di strutture interrate. Dal confronto dei risultati delle analisi con le CSC previste per i siti ad uso verde, pubblico e residenziale non sono stati riscontrati superamenti;

**Preso atto** che il proponente ha eseguito le indagini ambientali integrative di caratterizzazione (Rif. a elaborato “Report tecnico delle attività d’indagine integrative”, trasmesso dalla ditta e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 126689 del 12/08/2021) che hanno previsto:

- realizzazione di n. 6 sondaggi a carotaggio continuo e a secco, spinti fino al raggiungimento della frangia capillare (4-5 m da p.c.) e denominati SB10÷SB15: sono stati prelevati in totale n. 18 campioni di terreno insaturo; gli esiti analitici hanno mostrato la non conformità di 9 campioni sui 18 analizzati rispetto alle concentrazioni stabilite dalla legislazione vigente (CSC) di cui alla Col. A, Tab.1, All.5, Parte IV, Titolo V del D. Lgs 152/06 per i parametri idrocarburi leggeri e pesanti. In particolare, n. 8 campioni non conformi sono rappresentativi della matrice suolo profondo mentre n. 1 del suolo superficiale;
- attrezzamento a sonde di monitoraggio soil gas di n. 3 dei sondaggi eseguiti, precisamente SB13/SGS3, SB14/SGS2 e SB15/SGS1;

**Preso atto** che le risultanze della caratterizzazione hanno evidenziato non conformità alle CSC di riferimento per i parametri Idrocarburi pesanti e Idrocarburi leggeri nelle matrici ambientali Suolo superficiale e profondo; invece, gli esiti analitici dei campionamenti delle acque sotterranee (monitorate nel Dicembre e Febbraio 2018, Ottobre 2019 e Maggio 2020) hanno evidenziato la piena conformità alle CSC di cui alla Tabella 2 riportata nell’Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D. Lgs. 152/06 e ai limiti previsti dall’ISS e recepiti dal DM 31/2015, per tutti i parametri analizzati in tutti i piezometri presenti in sito;

**Visto** e valutato l’elaborato tecnico “Analisi di Rischio Sanitario-Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015”, trasmesso in data 30/05/2022 dalla ditta “Eni Rewind S.p.A.”, in nome e per conto della ditta “Eni GTR&M S.p.A.”, e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 90401 del 31/05/2022, da cui emerge quanto segue:

- dalle risultanze dell’Analisi di Rischio, si evincono superamenti delle CSR calcolate per il percorso di inalazione vapori indoor (per il parametro Idrocarburi leggeri C<12) dal comparto Suolo Profondo per un futuro bersaglio residenziale on-site (attualmente non presente in sito);
- la ditta conduce una verifica dei rischi sanitari in modalità diretta (*forward*): gli esiti di tale verifica non hanno evidenziato superamenti delle Csglia di riferimento per i parametri analizzati a Ottobre 2021 e a Marzo 2022 e, pertanto, secondo quanto stabilito dalla Delibera SNPA n. 41/2018, la ditta ritiene che i percorsi di volatilizzazione sia in atmosfera (*outdoor*) che in ambienti chiusi (*indoor*) per tutti i parametri analizzati siano al momento esclusi, risultando questi potenzialmente inattivi ai fini sanitari, nell’entità in cui sono stati rilevati direttamente in sito mediante misure soil gas per il suolo profondo. Secondo la ditta, il ricorso alle misure di soil gas risulta maggiormente rappresentativo e meno soggetto agli eccessi di conservatività dei modelli;
- il proponente ritiene il sito “non contaminato”, sia considerando l’attuale scenario ad uso commerciale, sia considerando uno scenario residenziale e propone un Piano di Monitoraggio dei gas interstiziali del suolo, da eseguire al fine di verificare la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell’Analisi di Rischio, consistente nella prosecuzione del monitoraggio dei punti soil gas presenti in sito (SGS1÷SGS3), a cadenza trimestrale al fine di coprire le stagionalità rimanenti (estate e inverno);

**Tenuto conto** del parere tecnico del Servizio Territoriale di ARPAE Modena - Unità Presidio Territoriale di Carpi (MO), assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 197664 del 01/12/2022, in cui si rilevano diverse carenze e criticità riscontrate nella valutazione dell’elaborato presentato;

**Preso atto** che in data 01/12/2022 si è svolta, in modalità telematica, la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e del DM 31/2015, al fine di valutare l'elaborato di AdR trasmesso in data 30/05/2022 dalla ditta "Eni Rewind S.p.A." e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 90401 del 31/05/2022;

**Preso atto** che, dopo aver svolto tutte le opportune valutazioni e considerazioni puntualmente riportate nel relativo Verbale (assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 207723 del 20/12/2022), la Conferenza dei Servizi non approva il suddetto elaborato di analisi di rischio sito specifico indicando alcune precisazioni (meglio specificate e integrate nella parte dispositiva del presente provvedimento);

**Fatte proprie** le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza e ritenuto di recepire, esplicitare e dare attuazione alle indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente atto dirigenziale in forma di precisazioni e prescrizioni;

**Reso noto che:**

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, è il Direttore Generale di ARPAE ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Marina Mengoli, Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it), su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
- su proposta del responsabile del procedimento

**LA DIRIGENTE DETERMINA**

1. **di RATIFICARE** la NON approvazione dell'elaborato tecnico "*Analisi di Rischio Sanitario-Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015*", trasmesso in data 30/05/2022 dalla ditta "Eni Rewind S.p.A.", in nome e per conto della ditta "Eni GTR&M S.p.A.", assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 90401 del 31/05/2022;
2. **di STABILIRE** che la ditta rielabori l'Analisi di Rischio Sito Specifica, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**
  - 2.1. la ditta deve procedere alla ridefinizione/aggiornamento della sorgente potenziale di contaminazione nella matrice suolo profondo tenendo conto degli esiti analitici del campione di suolo prelevato solo da ARPAE in data 11/03/2019 (concentrazione pari a 2142 mg/Kg s.s. per il parametro Idrocarburi Pesanti) nello scavo a Nord, nel punto denominato "Parete Nord" alla profondità compresa tra -2 m e -3,5 m dal p.c.;
  - 2.2. per quanto riguarda la corretta definizione dei poligoni di Thiessen, si precisa che tali poligoni non dovrebbero risultare chiusi sul perimetro del confine del sito senza misure di "bianco": la ditta dovrà eseguire ulteriori campionamenti perimetrali idonei al fine di chiudere tali poligoni oppure giustificare tale scelta con considerazioni tecniche idonee;

- 2.3. per quanto concerne la granulometria, al fine di valutare la presenza del rischio da volatilizzazione e relativo calcolo delle CSR, i dati dell'AdR devono essere aggiornati sulla base degli esiti di una campagna di indagine più rappresentativa che permetta di definire con maggior dettaglio la tessitura sito specifica del suolo insaturo, oppure utilizzando un approccio a maggior tutela, considerando il parametro *sand*, qualora si ritenga di non procedere all'effettuazione di nuove indagini in campo;
- 2.4. per quanto riguarda la speciazione MADEP, al fine di una migliore comprensione dei dati, la ditta dovrà trasmettere tutte le speciazioni svolte (oltre a quella riferita al campione SB14);
- 2.5. per quanto concerne la destinazione d'uso, in assenza di una chiara prospettiva futura e di una progettazione di dettaglio, si ritiene opportuno considerare nella modellazione l'effettiva destinazione d'uso attuale del sito (commerciale). In merito allo scenario futuro, eventuali modifiche, anche alle sole condizioni di uso del sito, comporteranno un'adeguata revisione dell'eventuale AdR approvata, al fine di verificarne la sostenibilità con i livelli di contaminazione presenti;
- 2.6. per quanto riguarda il monitoraggio *soil gas*, sulla base di eventuali nuove evidenze in campo e/o degli esiti della rielaborazione dell'AdR, potrà essere verificata la funzionalità delle sonde esistenti prevedendone, dove necessario, l'adeguamento e/o l'implementazione;
3. **di STABILIRE** che il termine ultimo per la trasmissione agli Enti competenti della rielaborazione di cui al punto precedente è fissato al **31 Marzo 2023**;
4. **di DISPORRE** che si esegua già da ora un **monitoraggio trimestrale** delle acque sotterranee, che potrà proseguire anche a seguito dell'approvazione dell'AdR, per la durata di **almeno un anno**, riconfermando il set analitico finora utilizzato, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**
  - 4.1. in considerazione del tipo di contaminazione rilevata, durante le attività di campionamento:
    - a. prima dello spurgo dei piezometri, deve essere puntualmente verificata la presenza di fase separata con l'utilizzo di sonda interfaccia acqua-olio o altri strumenti adeguati allo scopo;
    - b. a seguito dell'effettuazione dello spurgo in modalità *low flow* a stabilizzazione dei parametri, il campionamento potrebbe essere più utilmente svolto per mezzo di *bailer*;
  - 4.2. nelle successive campagne di monitoraggio delle acque sotterranee, devono essere effettuate le necessarie misurazioni al fine di verificare, nel tempo, una più precisa definizione della piezometria dell'area, soprattutto al fine di individuare in modo adeguato i PoC di riferimento;
5. **di STABILIRE** che, in merito al monitoraggio delle acque sotterranee e ad eventuali attività di indagini integrative di altra natura, il personale del Servizio Territoriale di ARPAE dovrà essere informato delle date di esecuzione delle operazioni con almeno **sette (7)** giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio;
6. **di informare** che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

7. **di informare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
8. **di trasmettere** copia del presente atto alla ditta "Eni Rewind S.p.A.", alla ditta "Eni S.p.A.", al Servizio Ambiente e al Servizio Urbanistica del Comune di Carpi (MO), al Servizio Territoriale di ARPAE Modena - Unità Presidio territoriale di Carpi (MO) e al Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Modena.

La Dirigente Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena  
*Dr.ssa Valentina Beltrame*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**